COMUNE DI MESTRINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 25 Marzo 2019

La Seduta inizia alle ore 19.00.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale. Il Segretario fa l'appello.

SPARACIO GIUSEPPE – Segretario Generale
Agostini Marco, presente; Fiorindo Mario, presente; Tombolato Giovanni, presente; Sarasin Roberta, presente; Albanese Salvatrice, presente; Carraro Andrea, presente; Piazza Alberto, presente; Lonigo Maria Grazia, assente giustificata; Zambonin Emanuele, presente; Callegarin Riccardo, presente; Lupatin Antonio, presente; Stefani Francesco, presente; Bano Barbara, presente; Gottardo Nicola, presente; Dalla Libera Antonietta, presente; Moracchiato Elisabetta, presente; Provenzano Manuela, presente.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Scrutatori: Moracchiato e Zambonin.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: COMUNICAZIONI

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Diamo inizio con delle comunicazioni. Abbiamo una comunicazione particolare. Dò subito la parola al Vicesindaco, Assessore alla Sicurezza.

FIORINDO MARIO – Consigliere Vicesindaco
Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, in particolar modo all'Arma dei Carabinieri, che mi sta tanto a cuore, con la presenza del colonnello Grassi, del colonnello Sini, del comandante di stazione e di tanti altri Carabinieri ed ex Carabinieri. È una serata particolare, perché vogliamo premiare dei militari che hanno reso onore alla divisa e hanno salvato delle vite. In particolar modo in quest'ultimo periodo, con ciò che è accaduto a Crema: quattro Carabinieri di pattuglia che, presenti nel territorio, sono riusciti a salvare 51 bambini. L'importanza dell'Arma dei Carabinieri, lasciatemelo dire, è questa, perché è sul territorio, è presente, arriva subito, questo è il bello, è per questo che la gente ama l'Arma dei Carabinieri. Ringrazio il Senatore Ostellari, portavoce del nostro Governo, chissà che vadano in porto finalmente queste leggi sulla sicurezza, che tanto i cittadini si aspettano per proteggere le loro abitazioni e per proteggere il loro territorio. Veniamo al fatto: nel tardo pomeriggio del giorno 19 gennaio 2019, in via Trieste di Mestrino, in un appartamento sito al secondo piano del civico 2/c, di proprietà del Comune di Mestrino, alloggi di emergenza abitativa di proprietà del Comune, si sviluppava un incendio. Immediatamente veniva allertata la locale stazione dei Carabinieri, che si trova di fronte al condominio in argomento, e sul posto si recava immediatamente il maresciallo capo Pontarin Nicola, il Carabiniere scelto Lazzarin Christian e il brigadiere in congedo Dalla Libera Gastone, presente dentro la caserma in quel momento. Il sottoufficiale, vista la gravità dell'evento, si avvicinava allo stabile e, sentite delle richieste di aiuto provenire dall'interno, aiutato dal brigadiere in congedo Dalla Libera Gastone, si muniva di una scala e raggiungeva la finestra dell'appartamento e, forzata, entrava, traendo in salvo un bambino di 5 anni, che aveva trovato riparo nella camera da letto, nel mentre il Carabiniere scelto Lazzarin Christian procedeva a far evacuare il resto delle famiglie residenti nello stabile, nonostante cominciasse a essere invaso dal fumo. Il pronto intervento del maresciallo capo Pontarin Nicola, del Carabiniere Lazzarin Christian e del brigadiere in congedo Dalla Libera Gastone, che con eccezionale senso di abnegazione e generoso altruismo non esitarono a intervenire nell'edificio interessato dall'incendio e saturo di fumo, ha permesso di salvare la vita al minore, che ormai non aveva più nessuna via di scampo. Questo Consiglio comunale, a nome di tutta la cittadinanza, vuole ringraziare il maresciallo capo Pontarin Nicola, il Carabiniere scelto Lazzarin Christian e il brigadiere in congedo Dalla Libera Gastone, consegnando loro una targa. Con l'occasione, ringrazio anche la locale Protezione Civile, nella persona di Michelazzo Tiziano – questo da estendere a tutti gli appartenenti, Tiziano – per l'opera che avete svolto durante e dopo l'incendio, aiutando le famiglie. Questo veramente è un senso di alto valore. Per quanto riguarda le famiglie interessate dall'incendio, visto che occupano degli alloggi di emergenza abitativa, questa Amministrazione comunale ha già provveduto a sistemarle. Quella del terzo piano è rientrata nel suo appartamento, dopo le verifiche, nel mentre era alloggiata presso un albergo del territorio; quella invece che occupava l'appartamento interessato dall'incendio è stata sistemata in un altro appartamento di proprietà del Comune. Questo per non creare ulteriori disagi ai bambini, che frequentano le scuole di Mestrino, la scuola materna di Mestrino, le scuole medie di Mestrino e le superiori di Vicenza. Grazie ancora, Carabinieri. Siete unici.

(Applausi in Aula)

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Eventi del genere sono sempre particolari ed è un onore poter vivere anche questo momento,

questa sera. Vorrei che anche il Sindaco desse due parole. A lei, Sindaco.

AGOSTINI MARCO – Sindaco
Buonasera a tutti. Ringrazio della sincera e folta partecipazione a questo Consiglio. Non ho fatto uno scritto particolareggiato, ma ho buttato giù due idee, due pensieri, che sono gli stessi pensieri che mi porto da quel giorno. Intanto, prima di esprimere questi due pensieri, che sento sinceramente, un ringraziamento a chi, quel giorno, con noi ha vissuto quel momento, insieme a Pontarin, Lazzarin e Dalla Libera, ma volevo ringraziare, a nome di tutta l'Amministrazione, come ha già fatto il Vicesindaco, la Protezione Civile, nella persona di Tiziano Michelazzo, ma anche la Croce Rossa, che è intervenuta con un equipaggio, con Mauro Lo Castro e i suoi volontari. Questo lo dico perché? Perché, a pochi mesi dalla mia elezione, ho vissuto da Sindaco un problema che forse nessun Sindaco immagina di affrontare, ma non per la gravità della cosa, ma per la responsabilità cui un Sindaco viene chiamato a partecipare e a esserne responsabile anche per la vita. Fortunatamente, posso dire che in quel momento, allertato dal Vicesindaco, che era fuori città, sono arrivato in auto e mi sono trovato già una situazione sotto controllo. Non capivo subito cosa ci facesse il Vicecomandante Pontarin aggrappato a una grondaia del secondo piano dell'edificio, tant'è che mi sono detto: "Cosa sta facendo questo?". In quel momento mi è passato davanti il Carabiniere scelto Lazzarin, che correva all'interno dello stabile e mi trascinava, per avvisare le persone che occupavano lo stabile. In quel momento vedo Gastone Dalla Libera che, con un'azione umile, porta una scala sulle spalle e poi capisco che la scala serviva per aiutare Pontarin. Nel frattempo, è arrivato anche il Consigliere delegato Andrea Carraro, è presente già Giovanni Tombolato, come Assessore. Cosa ho vissuto? Nonostante la confusione, io mi sono sentito sicuro e questo l'ho capito quando è arrivato l'ispettore dei Pompieri e quando mi ha fatto una domanda: "Sindaco, quante persone sono nell'edificio e quante erano nell'edificio?", io non sapevo dare una risposta. Me l'hanno data, perché attorno avevo Pontarin, Tombolato, Carraro, Tiziano Michelazzo, che mi hanno detto: "Non c'è più nessuno dentro". Questo ha fatto di me un Sindaco sicuro e poi ho capito realmente cosa stava succedendo. Pontarin non ha esitato, lo dico perché sono stati minuti, non mezz'ore, il fatto che si sia arrampicato con l'aiuto dei colleghi sulla grondaia, per arrivare al secondo piano, ha fatto sì che quel bambino non respirasse quella quantità di fumo che sarebbe stata deleteria per quel bambino, all'arrivo dei Pompieri, che sono arrivati velocemente. Però sarebbe stato troppo tardi e i sanitari in sala sanno cosa sto dicendo. E allora, alla sera, quando poi abbiamo salutato in caserma i ragazzi, assieme al Vicesindaco, Pontarin, Lazzarin e Dalla Libera, e abbiamo lasciato gli altri minorenni nelle mani dei parenti, mi è rimasto impresso il sorriso di Pontarin, che è rimasto sempre in camicia, e quel caffè che abbiamo bevuto in caserma forse è stato il caffè più dolce che abbia mai bevuto. Scusate, ma è vero.

(Applausi in Aula)

AGOSTINI MARCO – Sindaco
Adesso leggo le due parole che ho scritto, perché queste sono importanti. Rimangono poi i danni e la sensazione che tutto è andato per il verso giusto. Rimane la riconoscenza in queste tre persone dell'Arma e nell'Arma stessa. Rimane la volontà di fare di questo avvenimento spiacevole un punto su cui valorizzare e dare un senso alle Istituzioni, motivo per cui stasera, qui, vogliamo ben rappresentare l'Arma e vogliamo ben rappresentare lo Stato. Ringrazio il senatore Ostellari, senatore del Governo italiano, che è venuto appositamente per rappresentare il Governo. Poi ci ritroviamo in questi giorni, presi nella nostra quotidianità, catapultati in immagini di un'altra incredibile presenza dell'Arma, lo ha detto anche il Vicesindaco: altri Carabinieri, dai nomi noti e dalle azioni simili, Carabinieri come i nostri Pontarin, Lazzarin e Dalla Libera, che si lanciano, questa volta in un autobus in corsa e nuovamente in fiamme, e nuovamente salvano ragazzi. Quante di queste azioni ogni giorno sul nostro territorio, nel nostro

territorio italiano, nazionale? E quante di queste persone? Persone che agiscono, fanno rapporto, poi, e ricominciano, senza magari un grazie. Con lo stesso spirito e con la stessa passione, sempre con un unico valore: il senso del dovere, il senso della proiezione verso il prossimo, cioè noi. Queste sono azioni che si intrecciano come in una storia che si ripete, si ripete da tempo lontano, in cui forse non esisteva ancora la Nazione, ma che è presente in ogni parte della Nazione stessa. Sì, perché l'Arma c'è sempre stata, ancora prima dello Stato italiano. C'è stata per la sicurezza delle persone, per la difesa dei diritti civili e umanitari e sempre al servizio di uno Stato, di una Nazione Italia. Cari presenti tutti, cari Consiglieri, Assessori, non abbiamo idea se quello che facciamo stasera sarà utile a chi ha il potere di conferire un riconoscimento nobile, istituzionale, ai colleghi che questa sera premiamo, ma quello che facciamo oggi, qui, stasera, per noi di Mestrino ha lo stesso valore. Qui, nella nostra piccola porzione di uno Stato, di una Nazione, che io come Sindaco, congiuntamente agli Assessori e ai Consiglieri tutti, sia di maggioranza che di minoranza, di questo nostro Consiglio, rappresentiamo la Nazione e con sincera stima e orgoglio a voi, Vicecomandante Pontarin, Carabiniere scelto Lazzarin, Brigadiere in congedo Dalla Libera, diciamo sinceramente grazie.

(Applausi in Aula)

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Mi aveva chiesto la parola, non è consentito per il Regolamento, ma vista la circostanza particolare, anche Bano voleva dire due parole e poi la Consigliera Provenzano.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
"Un grammo di buon esempio vale più di un quintale di parole". Abbiamo voluto iniziare così, noi Consiglieri della Lista Civica Fare Comune, questo breve ringraziamento per l'azione da voi compiuta, con questa frase di San Francesco di Sales, perché esprime al meglio il nostro pensiero. Siamo fermamente convinti che dare l'esempio sia il modo migliore per educare a un corretto comportamento, al rispetto delle regole, al vivere i valori sociali e morali, e che sia più efficace di qualsiasi retorica. Voi, intervenendo prontamente in quella difficile situazione, avete dimostrato con l'esempio tutto il vostro amore per la vita, per la divisa che indossate, per il prossimo. Ci avete fatto capire con un gesto quello che Don Lorenzo Milani cercava di far capire ai suoi ragazzi: "I care", "Mi sta a cuore ciò che sei, caro bambino, dalle tue origini culturali e familiari, al tuo percorso di integrazione nella società, al tuo futuro". Ed è proprio unendo queste due significative parole, "bambino" e "futuro", che non dobbiamo assolutamente dimenticare che a quella giovane vita umana, salvata da voi nel fumo e nelle fiamme, deve essere garantito un futuro, il più roseo possibile. Siamo onorati di potervi esprimere stasera la nostra gratitudine. Grazie, grazie ancora.

(Applausi in Aula)

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Mi alzo, perché il vostro gesto merita tutto il rispetto da parte nostra, come cittadini. Faccio mie le parole dello scrittore Campbell, che disse: "Un eroe è un normale essere umano che fa la cosa migliore nella situazione peggiore". Voi siete i nostri eroi, tutti. Grazie.

(Applausi in Aula)

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Vorrei invitare anche il colonnello Grassi a dare un suo saluto. Può farlo da quel microfono.

GRASSI ROBERTO – Colonnello dei Carabinieri
(…) l'Amministrazione comunale, che ha voluto trovare questo momento per incontrarci e per dare questo riconoscimento ai nostri militari, che così bene si sono comportati nel frangente specifico, tra l'altro mettendo in evidenza quella che è l'attività dell'Arma, in servizio, ma anche in congedo, rappresentata qui con tanti colleghi che hanno già terminato il loro servizio attivo, ma di fatto, poi, continuano la loro attività con il volontariato o comunque con gesti come quelli che abbiamo visto. Quindi, è un grazie. È vero che fa parte dei nostri compiti aver cura del prossimo, aver cura del cittadino, ci pagano per questo, però è vero che è una grande soddisfazione poter essere qui, in questo momento, e dire di nuovo grazie a loro. Hanno salvato una vita, potevano essere altre, e questo è qualcosa che si porteranno dietro nel loro futuro e nella loro attività. Questo è un grande merito che va a loro. Ancora grazie. Porto anche i saluti del comandante provinciale, che purtroppo non è potuto essere qui, il colonnello Liporace, ma che sarebbe stato veramente onorato di essere qui, altrettanto. Grazie.

(Applausi in Aula)

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, colonnello Grassi. Vorrei invitare il senatore Ostellari a dare un suo saluto.

OSTELLARI ANDREA – Senatore
Grazie per questo invito. Oggi avevo tanti altri appuntamenti, ho cancellato gli altri per essere qui con voi, perché quello che è accaduto e come è stato gestito veramente merita un riconoscimento. Oggi Mestrino ha un sottile legame con i fatti accaduti a San Donato Milanese, questo però ci porta a dare un valore a certi gesti. È vero, come ha detto il colonnello, voi siete pagati, ma per quello che fate non è mai troppo quello che questo Stato elargisce da un punto di vista economico. Questo nostro Paese ha bisogno di voi e ha bisogno, ovviamente, anche di atti di umanità, di fedeltà e di coraggio, quello che hanno saputo dimostrare in quell'episodio, che non era assolutamente scontato e che quindi merita, ovviamente, un plauso da parte nostra. Io rappresento, in questo caso il mio ruolo è quello di Presidente di una Commissione, la Commissione Giustizia del Senato di questa nostra Repubblica. Ovviamente, di giustizia io mi occupo, ma qui andiamo oltre, non è solo il tema della giustizia; il nostro Paese ha bisogno di giustizia, di una migliore giustizia, di equità, ma ha bisogno di atti di coraggio, e questo è un atto che dimostra anche quello che il vostro corpo, l'Arma dei Carabinieri, sa bene rappresentare per il futuro di questo nostro Paese. Quindi vi ringrazio a nome di tutti i nostri parlamentari, ma di tutti quelli che credono che quello che avete risolto non è solo un gesto di lavoro, ma è un gesto che va assolutamente oltre. Quindi, grazie a voi e grazie anche a loro.

(Applausi in Aula)

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie. Invito il Sindaco e il Vicesindaco qui davanti, per la consegna delle targhe. Vorrei invitare anche il senatore Ostellari, il colonnello Grassi e il tenente colonnello Sini. Chiamo qui il maresciallo Pontarin. Foto…

(Applausi in Aula)

FIORINDO MARIO – Consigliere Vicesindaco
Voglio leggere ad alta voce la motivazione. "Il maresciallo capo dei Carabinieri, in servizio presso la stazione dei Carabinieri di Mestrino, Pontarin Nicola, in occasione di un violento incendio, con elevato senso di altruismo e sprezzo del pericolo, non esitava a introdursi dall'esterno al secondo piano di un'abitazione invasa dalle fiamme e dal fumo, riuscendo a trarre

in salvo un minore e a partecipare ininterrottamente alle attività di soccorso e assistenza ai residenti, chiaro esempio di elevate virtù civiche e altissimo senso del dovere. Il Sindaco Marco Agostini. Mestrino, 19 gennaio 2019".

(Applausi in Aula)

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Carabiniere scelto Lazzarin.

AGOSTINI MARCO – Sindaco
"(...) Lazzarin (...) della stazione dei Carabinieri di Mestrino, con ferma determinazione ed esemplare coraggio, nelle operazioni di evacuazione e messa in sicurezza dell'edificio, completamente invaso dal fumo, chiaro esempio di elevate virtù civiche e di altissimo senso del dovere. Il Sindaco Marco Agostini".

(Applausi in Aula)

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Brigadiere in congedo Dalla Libera.

FIORINDO MARIO – Consigliere Vicesindaco
"Al brigadiere capo dei Carabinieri in congedo Dalla Libera Gastone (...) sottufficiale della stazione dei Carabinieri di Mestrino, con ferma determinazione ed esemplare coraggio al salvataggio di un minore rimasto all'interno di un'abitazione completamente avvolta dalle fiamme e dal fumo, chiaro esempio di elevate virtù civiche e altissimo senso del dovere. Il Sindaco Marco Agostini".

(Applausi in Aula)

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Dopo questa premiazione, proseguiamo il Consiglio comunale.

(Breve interruzione della registrazione)

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Bene, riprendiamo i lavori. È stato un momento unico, credo, quindi anche il tempo dedicato è meritato. Passiamo alla seconda comunicazione: "Prelevamento dal fondo di riserva ordinario n. 4/2018". Do la parola all'Assessore Piazza.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
Buonasera a tutti. Si tratta di un prelevamento dal fondo di riserva, il quale aveva un residuo di 22.122 euro, dopo i vari prelevamenti che erano stati fatti precedentemente. Il prelevamento è legato alle richieste da parte degli Uffici, relativamente all'integrazione di capitoli per la scuola, per la messa in sicurezza dei parapetti e per la sistemazione dei rubinetti dei bagni, per 5 mila euro. Poi, un'integrazione di 500 euro per la sicurezza informatica, era legato al GDPR Privacy, in riferimento alla legge europea. Poi, 2.500 euro per la sistemazione di una tettoia all'Arcostruttura, 7.050 euro per un fondo rischi passività potenziali e 7.050 euro per richieste di contributi da parte dalle associazioni, fatte a fine anno.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Assessore Piazza.

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Passiamo al punto due all'ordine del giorno: approvazione verbale seduta precedente. Ci sono rettifiche, interventi? No. Votiamo, allora, l'approvazione del verbale. Favorevoli? Unanimità... No, un astenuto, perché era assente. Quindi, quindici e un astenuto (CARRARO). Verbale approvato.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: DETERMINAZIONE TARIFFE CORRISPETTIVO SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE ANNO 2019

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Passiamo al punto numero tre: determinazione tariffe corrispettivo servizio di igiene ambientale anno 2019. La parola all'Assessore Piazza.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
In riferimento al servizio asporto rifiuti, che noi abbiamo con Etra, sostanzialmente il servizio non cambia, rimane il servizio di raccolta porta a porta, rimangono tutti i servizi accessori e collaterali di Etra. Nonostante la loro richiesta, visti gli aumenti del costo del lavoro, gli aumenti che ci sono stati, l'indice Istat e quindi il costo del denaro etc. etc., siamo riusciti comunque a mantenere, dopo le intercorse trattative, anche per quest'anno invariato il peso della tariffa sulle famiglie e sulle utenze non domestiche. Poi, in riferimento alla Capigruppo, dove erano state fatte alcune richieste, soprattutto in relazione a una verifica di quello che era il piano finanziario di Selvazzano Dentro, ho approfondito la cosa e, sostanzialmente, si tratta di una mera diversa ripartizione di quello che è il sistema di imputazione della tariffa. Mi spiego: uno dei rilievi particolari era che Mestrino, per esempio, per l'asporto del verde applica una tariffa di 65 euro, se non sbaglio, mentre a Selvazzano vengono applicate tariffe intorno ai 10 euro. Allora, secondo l'intenzione dell'Amministrazione e i vari incontri con Etra, l'intenzione di Mestrino è quella di far pagare la tariffa a chi effettivamente usufruisce di quel determinato servizio. Mi spiego: noi, già con i 65 euro, non riusciamo a coprire quello che è il costo dello smaltimento del verde, sicuramente – e lo abbiamo anche verificato – a Selvazzano anche loro con i 10 euro non coprono lo smaltimento del verde. Cosa significa? Che la tariffa viene spalmata in tutta l'utenza. Di conseguenza, chi non ha il giardino paga per il verde che deve smaltire quello che ha il giardino. Nella nostra intenzione, che è quella che chi usufruisce di un servizio, chi fa più rifiuto deve pagare di più rispetto a quello che non usufruisce del servizio, perché magari non ha il giardino, oppure fa meno secco etc., andando sempre in quell'ottica lì, noi abbiamo la tariffa che viene differenziata, appesantendo determinati tipi di servizi rispetto ad altri, anche perché poi abbiamo notato che il costo, per esempio, per Mestrino… Siccome sia per Mestrino che per Selvazzano il costo dello smaltimento generale di tutti i servizi viene ripartito per l'utenza, considerando che Mestrino ha un costo annuale di 1.107.000 euro e le utenze sono 11.546, significa che a Mestrino mediamente l'utenza paga 95,89, o comunque pesa per 95,89, fatto veramente il conto totale costo diviso l'utenza. Poi non è così perché, chiaramente, c'è un diverso peso utenze domestiche e non domestiche, tariffa fissa e tariffa variabile etc.. Però, sostanzialmente, il costo viene coperto in questo modo. Se noi prendiamo invece il Comune di Selvazzano, abbiamo che hanno 2,2-2,3 milioni di euro, che divisi per le utenze, che sono quasi 23 mila, viene fuori che il costo non è di 95, ma è di circa 99. Quindi, sostanzialmente, è abbastanza equiparabile. Per l'utenza domestica ho fatto una richiesta di farmi sapere quanto costano due persone con una superficie di 100 metri quadri: a Mestrino, due persone con una superficie di 100 metri quadri, costa circa 112 euro, a Selvazzano costa 121. Poi, la cosa si riduce, questo differenziale si riduce mano a mano che crescono le persone del nucleo familiare. Cosa di cui però siamo contenti, come Comune di Mestrino, è che la differenziata nel Comune di Mestrino è del 75 per cento, la differenziata a Selvazzano è del 63 per cento; quindi riteniamo che il sistema di tariffazione che abbiamo noi, che va a incentivare i virtuosi e ad appesantire chi magari è un po' meno virtuoso, o chi non viene appesantito, ma semplicemente usufruisce di più servizi, rende più responsabili le persone e conseguentemente abbiamo una raccolta differenziata importante e anche il costo dello smaltimento per quanto riguarda il trattamento degli indifferenziati è sensibilmente inferiore. Peraltro, avevo anche anticipato il numero di giri che noi abbiamo relativamente all'asporto del secco: per i nuclei familiari di una o due persone abbiamo dodici passaggi compresi, vengono usati per sei passaggi per quelli da una persona, e

per i nuclei da due persone vengono usati per otto passaggi, quindi abbiamo comunque dei giri in eccesso. Lo stesso, abbiamo giri in eccesso per i nuclei da tre, quattro, cinque, sei o più persone; addirittura più aumentano le persone e più i giri sono effettivamente in eccesso, perché andiamo intorno ai sette o otto giri in eccesso, rispetto agli effettivi conferimenti. Quindi, su questo semmai faremo delle valutazioni per i piani finanziari successivi.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Assessore Piazza. Ci sono interventi? Consigliere Dalla Libera.

DALLA LIBERA ANTONIETTA – Consigliere Comunale
Ho alcune osservazioni su vari punti e vari aspetti del nostro sistema di raccolta. Come sappiamo, il nostro Comune, insieme a molti nel Veneto, è ai primi posti per la raccolta differenziata dei rifiuti. Le nostre Amministrazioni hanno fatto molto per ottenere questo risultato e la maggioranza dei cittadini ha risposto con buoni comportamenti. Ora però, dal preconsuntivo al piano finanziario 2018, vediamo un aumento della produzione dei rifiuti pari a 275,369 tonnellate, a parità di numero di abitanti, aumento che riguarda in maniera maggiore la raccolta differenziata. So che anche nella Capigruppo avete affrontato questo tema, ma anche noi ci siamo posti la domanda: come può essere che aumenta la differenziata e, in maniera minore, anche il secco non riciclabile? Le cause possono essere, come ci è stato suggerito, sia un aumento dei rifiuti da parte delle aziende, ma anche, a nostro parere, una tendenza ad acquistare da parte dei cittadini sempre più cibi e merci confezionate. Pensiamo anche agli acquisti online, in costante aumento, che portano nelle nostre case imballaggi spesso voluminosi. Proponiamo una nuova campagna informativa sulla necessità non solo di differenziare, per cui siamo arrivati a valori veramente alti, ma soprattutto di ridurre i rifiuti e anche contro l'abbandono di questi, evidenziando il danno non solo ambientale, ma anche finanziario che questo comporta alla collettività. Abbiamo osservato che, pur aumentando i rifiuti, la tariffa non cambia, notizia buona, anche perché la nostra bolletta è già pesante; ma chiediamo che a parità di costi non venga toccato alcun servizio, vista anche la presenza di alcune carenze, e che questo venga razionalizzato e migliorato. L'asporto del secco con bidoni da 120 litri viene fatto da Etra con svuotamenti quindicinali, perciò con un totale di 26 passaggi annuali. I nuclei più piccoli hanno diritto a 12 svuotamenti, compresi nella bolletta, non certamente gratuiti, come è scritto nel piano finanziario, vale a dire circa uno ogni più di un mese, questo crea problemi non per la quantità di rifiuto prodotta – anch'io sono rimasta per un bel po' da sola e vi assicuro che 120 litri di bidone sono veramente tanti da riempire – ma di igiene. È impossibile tenere in giardino, quando c'è, in estate, un bidone maleodorante, dove proliferano larve e mosche. È inevitabile allora ricorrere a maggiori svuotamenti, aumentando così il costo della bolletta stessa. Sappiamo che ogni svuotamento in più ci porta 3 euro in più sulla nostra bolletta. Chiediamo se è stato fatto un calcolo sugli svuotamenti realmente effettuati dalle famiglie e quante di esse ricorrono al servizio aggiuntivo. Chiediamo pure come viene gestita la raccolta del secco nei condomini, quanti sono gli svuotamenti dei loro cassonetti, come viene calcolato il conferimento del secco dei condomini, visto che non hanno bidoni personali. Siamo di fronte a una raccolta con due modalità diverse e chiediamo se, di conseguenza, ci sono costi diversi per i cittadini. Per quanto riguarda l'umido, nei mesi di giugno, luglio e agosto sono necessari tre svuotamenti, non due, come vengono effettuati ora, sempre per gravi problemi igienici. Numerosi sono pure i disservizi sulla modalità di asporto, non passa giorno che singoli o più utenti si trovino con il mancato asporto dei loro rifiuti e non tutti, visto che tanti lavorano, sono a casa per poter chiamare in maniera tempestiva gli Uffici competenti. Altra nota dolente: il trattamento che ricevono i bidoni, talvolta danneggiati e spesso lasciati dopo lo svuotamento dove capita, in mezzo ai marciapiedi. A questo proposito, bisogna anche segnalare la cattiva abitudine di alcuni cittadini a non ritirare i bidoni, talvolta anche per alcuni giorni dopo la raccolta. Migliori soluzioni devono essere individuate per la raccolta dei rifiuti condominiali, si sta tornando a utilizzare spazi pubblici per

posizionare cassonetti, tanto da formare piccole isole ecologiche. Esempio: strada laterale a Via Trieste, con contenitori senza chiave o non utilizzata, accessibili a tutti, dove spesso i rifiuti debordano e chi transita pensa sia lecito aggiungere i propri. La gestione dei rifiuti non è solo raccolta e contenimento dei costi, ma deve essere un buon servizio, che si ottiene solo dalla collaborazione tra Amministrazione, Etra e i cittadini, che vanno coinvolti e ascoltati, questo per un paese pulito e decoroso. Ultima cosa: l'isola ecologica. Abbiamo visto che attualmente si servono di questa, situata nel nostro territorio comunale, i Comuni di Rubano, Saccolongo e anche Veggiano. Ricordo che il terreno su cui sorge è stato comprato da questo Ente da un privato, sono state versate quote annuali per l'ammortamento della struttura, ora sospese in quanto, essendo più Comuni che usufruiscono dell'isola stessa, questa massimizza il suo utilizzo, il suo contributo. Sicuramente ci fa comodo dividere i costi di gestione con altri Comuni, ma ci sembra che il vero beneficio sia soprattutto di questi ultimi, che hanno trovato una struttura pronta all'uso. Chiediamo: per quante utenze è dimensionata l'isola ecologica? Etra inserisce gli altri Comuni previo parere della nostra Amministrazione? Abbiamo calcolato l'aggravio di traffico sulle strade comunali contermini, sia per i conferimenti dei cittadini, sia per i mezzi di svuotamento cassoni, che portano così altro numero di utenze? Vi ringrazio.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere. Altri interventi? Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Non sono nella mia solita postazione, perdonatemi. Intanto grazie all'Assessore Piazza per aver verificato le cose di cui avevamo già discusso nella Capigruppo. Parte della mia discussione è stata già anticipata dalla collega Dalla Libera. Credo che alcune valutazioni da parte mia vengano fatte un po' in generale sulla presentazione di questo piano finanziario di Etra. La prima, perdonatemi, la chiedo come forma, quella di non avere soltanto l'Assessore al Bilancio nella Capigruppo, ma anche l'Assessore all'Ambiente, che dovrebbe riferirci di questo argomento, visto che rientra nelle sue competenze. Altro aspetto di forma, che ritengo necessario, è di fare magari preventivamente queste valutazioni, proprio per anticipare poi le domande in Capigruppo e chiarirsi nelle adeguate sedi, rispetto alla mia presentazione del piano finanziario invece portato in votazione a Selvazzano, perché chiaramente a me sono rimasti dei forti dubbi, devo essere sincera. Per quanto mi riguarda, su quella che è la caratteristica di Etra, di gestire i rapporti con i Comuni, appare evidente che si adeguano probabilmente alle diverse Amministrazioni. Ho in mano in questo momento una mail che è stata consegnata – se vuole, gliene do copia, ne ho fatto una copia ulteriore per dar prova di questo – al Comune di Piazzola sul Brenta, che è una comunicativa di Etra ai Sindaci (quindi non specifica questi Sindaci) e ai Consiglieri comunali. Io non ne ho ricevuto comunicazione, non so se voi come Amministrazione l'avete ricevuta. Se volete, vi passo la mail, è datata 15 febbraio. Questo tipo di atteggiamento da parte dell'Ente che presta questo servizio in questo Comune dimostra un po', perdonatemi, una mancanza di professionalità. Credo che un certo tipo di comunicazione debba essere condivisa con tutti i Comuni che rientrano nell'ambito del servizio stesso. Poi, per quanto riguarda il contenuto, lei ha detto bene, riferendosi ai giri in eccesso. Se questo però è vero, Assessore, è altrettanto vero che nel caso dei condomini il verificare l'unità abitativa di una persona rispetto ad altre unità abitative diventa difficile, soprattutto quando non abbiamo la presenza di un *chip* che registra il reale conferimento del secco dentro il bidone. Oltretutto, faccio un esempio pratico, dove abito io abbiamo una chiave, i nostri bidoni di raccolta differenziata sono dotati di una chiave unica. Il mio sospetto, visto quello che accade ultimamente, è che questa chiave sia uguale per tutti i condomini, tant'è che spesso ci ritroviamo il bidone aperto e anche sovraccaricato rispetto a quello che usualmente viene conferito all'interno. Quindi, come si fa a dire che questa tariffazione è puntuale o, come meglio descrive Etra all'interno del piano tariffario, è un effettivo corrispettivo? L'esempio che però lei citava, mi

permetta, pare poco calzante perché, quando si parla di tariffa puntuale, la tariffa puntuale non viene valutata già sulla presenza di componenti del nucleo familiare e metratura dell'appartamento, ma solo sul numero dei componenti della famiglia stessa, o almeno questo è quello che viene indicato dalla normativa di legge. Oltretutto la normativa di legge dice che, proprio in virtù di questo corrispettivo, la tariffa dell'Iva pagata sulla tassa dei rifiuti non è legale. In questo documento non viene citata nessuna azione di cambiamento rispetto a quelle che sono le decine e decine di ricorsi fatti dai cittadini in merito al pagamento dell'Iva in eccesso. Non lo dico io, lo dice la Corte di Cassazione e lo dice l'ultima sentenza a favore di un privato cittadino, datata 10 marzo 2019, dove Etra si è visto respinto il ricorso a rimborsare al signor Fanton,. se non ricordo male, l'Iva versata in precedenza. Sono diatribe fra enti, chiaramente, quelle di riscuotere l'Iva in eccesso, però non devono andare a gravare sui cittadini. E credo che il Comune di Mestrino, che già in precedenza non ha intrapreso nessuna azione da questo punto di vista, sia chiamato oggi a farlo più che mai, viste le carenze economiche da parte delle famiglie residenti e soprattutto il fatto che avere dei soldini in tasca in più non dispiace mai a nessuno, soprattutto se questi soldi pagati non sono neanche dovuti. Detto questo, credo che non solo debba essere rivisto alla luce di questo il piano tariffario di Etra, ma debba essere rivalutata proprio la posizione del Comune nei confronti di questo ente, dato che è a servizio del Comune di Mestrino, e non viceversa. Ecco perché rimaniamo alquanto dubbiosi su quelle che sono le effettive caratteristiche di economicità presentate da Etra in questo piano tariffario.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Provenzano. Assessore Piazza.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
In riferimento alla problematica sollevata per i condomini e in riferimento alla problematica sollevata sulla tariffa puntuale, stiamo parlando di un servizio generale, un servizio generico. Chiaramente, non può essere un servizio *ad personam*, perché la cosa sarebbe sostanzialmente impossibile da risolvere. Quindi, non essendo un servizio *ad personam*, sarà molto molto peggiore a breve, quando non discuteremo più di nessun piano finanziario, perché a oggi stiamo ancora discutendo un pochino sulle tariffe e negli ultimi cinque, sei anni abbiamo avuto solo riduzioni oppure la tariffa è rimasta com'era, perché non abbiamo avuto nessun aumento negli ultimi sei esercizi, nonostante siano passati comunque cinque anni e sia cambiato il sistema di raccolta etc.. Quando ci saranno gli ATO, non discuteremo più di tariffazione puntuale o non puntuale. Quindi, a oggi si cerca di renderla il più coerente possibile con quelle che sono le esigenze. Sicuramente per qualcuno sarà leggermente peggiorativa, ma nell'insieme ritengo che il servizio non sia assolutamente fatto in maniera non idonea. Considerando anche, per esempio, i giri che sono previsti per i nuclei familiari, anno 2016, una persona ha avuto 5,84 svuotamenti rispetto ai 12 previsti; nel 2017, 6,59; nel 2018, 6,32. Due persone, 7,80 svuotamenti nel 2016 etc.. Quindi stiamo parlando, come dicevo prima, di un eccesso di svuotamenti, significa che l'utenza mediamente ha usufruito del servizio di Etra in maniera minore rispetto a quello che il servizio ha concesso. Quindi, non è che non vengano monitorati, noi abbiamo tutti questi dati e vengono costantemente monitorati. Per quanto riguarda il discorso dell'Iva, noi abbiamo fatto richiesta e ci siamo interfacciati con Etra, come hanno fatto tutti i Comuni che hanno soggetti come Etra, l'Iva può anche non essere dovuta, ma l'Iva non sono soldi che… Allora, se fosse del tutto vero, l'Agenzia delle Entrate sarebbe già uscita con una determina. L'Agenzia delle Entrate non si è ancora espressa sul fatto che questo tipo di servizio sia o meno soggetto a Iva perché, se non fosse soggetto a Iva e fosse pacifica questa cosa e non ci fossero a livello giurisprudenziale due teorie diverse, l'Iva verrebbe rimborsata, ma non a Etra, perché Etra l'Iva non ce l'ha mica. Quindi, come fa Etra a dare indietro ai cittadini l'Iva, che poi lo Stato non gliela ridà? È come dire che lei va a comprare il prosciutto da Barbieri e poi qualcuno le dice che l'Iva sul prosciutto non ci va, Barbieri l'ha già pagata l'Iva, perché non se la tiene in tasca e lei va a chiedere a

Barbieri che le dia indietro l'Iva. È abbastanza improbabile che Barbieri gliela dia, non sono soldi suoi, ma i suoi soldi sono andati allo Stato, lei dovrebbe fare richiesta allo Stato, ma lo Stato dice che l'Iva invece ci va. È la Corte di Cassazione che spesso… e io ho tantissimi esempi non solo in questo ambito, la Corte di Cassazione dice delle cose, a volte ne dice altre. Quindi, non è giurisprudenza. La normativa a oggi dice che la tariffa è soggetta a Iva. Siccome la normativa non è chiara, è stato fatto ricorso da parte di Etra per avere la restituzione dell'Iva, che non può tenere, perché se Etra avesse la restituzione dell'Iva da parte dello Stato, perché chiaramente lo Stato non può darla a tutti, non la può tenere perché sarebbe appropriazione indebita, la dovrebbe ribaltare poi sui cittadini. Ma fin tanto che Etra non ce l'ha, Etra non può dare… Quindi noi cosa possiamo fare, come Comune? Chiedere a Etra che restituisca l'Iva? Così Etra, praticamente, chiude domani. Ma siamo noi Etra, chi è che dà indietro l'Iva? È lo Stato che ha l'Iva in tasca, non ce l'ha Etra. Questa cosa ormai è chiarissima, quindi non riesco a capire. Secondo voi, qualcuno di voi pensa che Etra ha l'Iva in tasca? Etra è un mero esattore dell'Iva per lo Stato, l'Iva ricade sempre sull'utente finale, non sulla parte parziale che c'è in mezzo, Etra non tiene nulla di Iva, Etra prende 100 di corrispettivo, 10 di Iva, che voi gli date, quindi sono 110, e 10 li dà allo Stato. Finito. Etra non ha Iva incamerata, non ha neanche un centesimo di quell'Iva, ce l'ha lo Stato, come fa a darla indietro? Quindi noi, come Comune, abbiamo richiesto a Etra, come tutti i Comuni, di fare ricorso; Etra ha fatto ricorso per avere la restituzione dell'Iva, in virtù di quelle sentenze che parzialmente danno ragione al fatto che quella sia una tariffa che non va assoggettata a Iva, in quanto imposta e non corrispettivo per un servizio. Poi, per quanto riguarda Via Trieste, è già stato convocato l'amministratore, perché i condomini, sostanzialmente, non avendo la possibilità di dare… è stata una decisione, perché un condominio che ha un sacco di famiglie dentro, ci troveremmo che fuori sono milioni di bidoni. Allora, l'accordo è stato che Etra, condominio per condominio, ha fatto degli accordi con gli amministratori e gli amministratori dovrebbero aver parlato con i condomini, per garantire sostanzialmente la raccolta puntuale per ogni condominio, secondo quelle che sono le esigenze di ogni condominio. Quindi anche a Via Trieste è già stato riconvocato l'amministratore, perché lì sappiamo che ci sono dei problemi. L'isola ecologica: è in progetto l'implementazione, non decide Etra chi far entrare nell'isola ecologica, ma chiaramente, essendo nel Comune di Mestrino, ci sono degli accordi, ci sono stati diversi incontri; l'isola ecologica dovrebbe essere implementata e si sta studiando anche un sistema diverso, come dicevamo anche in sede di Capigruppo, per avere un diverso sistema per far sì che non ci siano in determinati momenti degli ingorghi che possono creare problemi alla viabilità. Si sta studiando il sistema di implementare sia la capacità ricettiva dell'impianto, sia la possibilità per gli automobilisti di entrare in sicurezza e di non occupare le vie di transito.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi? Sì, dica, Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Guardi, di giurisprudenza ne capisco poco, però nel momento in cui un giudice emette una sentenza, per me… fino a quando non c'è una legge scritta, dice lei, non si può cambiare il sistema, però è anche vero che stiamo parlando di una situazione che va chiarita, a questo punto, tra l'Ente e l'Erario che riceve questa Iva. Quindi, non è un problema del cittadino. Il problema del cittadino va risolto. Non sto mettendo in discussione quello che lei ha appena affermato, però voglio far ragionare anche nel senso inverso: in virtù di quello che sta accadendo in tante realtà, per tanti cittadini che hanno fatto ricorso e hanno vinto la causa, oggi credo che da parte di qualsiasi ente che amministra sarebbe proprio necessario rimandare la palla a una questione di gestione fra loro e chi riceve poi quell'Iva in più, e non sul cittadino, perché a quel cittadino, ora che verrà restituita, ne passerà di tempo, di acqua sotto i ponti, questo voglio dire. È una questione di interesse, siamo qui per fare l'interesse dei cittadini. Era solo un messaggio per dire

che bisogna insistere, a maggior ragione rispetto alla premessa che faceva lei, quando ci sarà il Bacino che si occuperà di noi e questo non verrà discusso, a maggior ragione chiarire questo tipo di regola, far sì che il cittadino stesso si senta quanto meno tutelato anche dal suo Comune, dalla sua Amministrazione. Il fatto che Etra continui vuol dire che, per quanto può fare ricorso fino a un certo punto, le perde tutte, allora deve decidere lei di interfacciarsi direttamente con lo Stato.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Provenzano. Dichiarazione di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale
La lista di maggioranza vota a favore.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
Per spiegare meglio la nostra posizione di voto, distinguiamo innanzitutto come a un mancato aumento in bolletta delle tariffe, che ci vede favorevoli, non sia seguito un miglioramento dei servizi. L'analisi delle carenze sia di Etra che dell'Amministrazione, fatta dalla Consigliera, non ci permette di votare pienamente a favore di questo punto dell'ordine del giorno. Ci asteniamo perciò dal voto, auspicando che in futuro ci possa essere un'ottimizzazione e un potenziamento del servizio, a fronte di un congelamento delle tariffe. Solo allora potremmo dire di aver raggiunto ottimi risultati, aumenti zero.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Movimento Cinque Stelle vota a sfavore.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Favorevoli? Undici. Contrari? Provenzano. Astenuti? Quattro: Gottardo, Bano, Moracchiato e Dalla Libera.
Immediata eseguibilità. Favorevoli? Undici. Contrari? Uno: Provenzano. Astenuti? Quattro: Gottardo, Bano, Moracchiato, Dalla Libera.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2019/2021 NOTA DI AGGIORNAMENTO – BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 - APPROVAZIONE

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: Documento Unico di Programmazione DUP 2019/2021 nota di aggiornamento – Bilancio di Previsione 2019/2021. Assessore Piazza, grazie.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
In riferimento al bilancio, come già dicevo alla Capigruppo, per quanto riguarda la parte corrente, sostanzialmente ormai la posizione è consolidata, ovvero nel programma dell'Amministrazione continua ormai da diversi anni a non esserci quello di incrementare le entrate per tributi o le entrate per corrispettivi per servizi a domanda individuale. Con le entrate che abbiamo, abbiamo la massima espressione di quelli che sono i servizi attivabili a mezzo delle entrate dell'Ente. Quindi, dal punto di vista della spesa e delle entrate correnti, poco cambia, perché rimane sostanzialmente tutto invariato. C'è continuità di tutti quelli che sono i progetti sociali, istruzione, manutenzione del patrimonio, continua l'intenzione di non assumere mutui. Attualmente, la situazione debitoria del Comune è estremamente bassa e questo, probabilmente, ci permetterà a breve di fare alcune valutazioni relativamente a determinati investimenti, dove abbiamo ampia possibilità, al limite, di assumere anche dei mutui. In riferimento alle entrate tributarie, si conferma la continua attività di verifica e di accertamento delle posizioni debitorie dei contribuenti, ai quali si richiede la regolarizzazione non tanto con la messa a ruolo del tributo non pagato, ma sempre con il ravvedimento operoso, sempre nell'ottica di cercare di non appesantire le posizioni dei cittadini di Mestrino. Poi, in riferimento alle missioni, a questo punto, così facciamo un *excursus* delle missioni per quanto riguarda la spesa corrente, ma soprattutto l'evidenziazione di quelle che sono le indicazioni da parte dell'Amministrazione relativamente a quelle che sono le spese d'investimento. Missione 1, Servizi Generali: si tratta del funzionamento dell'Ente, del personale dipendente, contratti e lo stabile comunale, la spesa corrente è di 1.620.000 e le spese d'investimento sono di 20 mila euro, che sono sostanzialmente un'integrazione della spesa già prevista e già a bilancio per la conclusione dei lavori della Biblioteca, perché si è deciso in corso d'opera di cambiare la pavimentazione e di abbellirla con altri tipi di rivestimento che la rendessero più fruibile e anche più accattivante. Missione 3, Ordine pubblico e Sicurezza: l'attività è espressa attraverso il Consorzio di Polizia Municipale, la spesa corrente si attesta sempre intorno ai 260 mila euro l'anno e gli introiti per contravvenzione sono indicativamente sempre intorno agli 80 mila euro. L'investimento sarà di 25 mila euro, investimento in telecamere per la sicurezza e abbandono rifiuti, con un contributo del 50 per cento della Regione Veneto. Missione 4, Istruzione: sono tutti servizi annessi al trasporto, alla mensa, all'assistenza scolastica, alle manutenzioni, le utenze, le forniture di libri di testo per le elementari, i servizi per le scuole etc.; la spesa corrente è intorno ai 600 mila euro e gli investimenti, in previsione 2020, saranno di 610 mila euro. Qui è l'investimento di cui si parlava anche alla Capigruppo, in riferimento al contributo statale, che abbiamo avuto per la messa in sicurezza e l'antisismico, per il quale il contributo è legato alla scuola elementare di Mestrino. Stiamo vedendo di riuscire a cambiare l'indicazione dell'istituto, ovvero che ci diano la possibilità di spostarlo ad altro istituto perché, anche con gli interventi del 3L, ci sarà comunque un ulteriore consolidamento e un rifacimento della scuola, non a spese nostre, pertanto si rivelerebbero poi delle attività che non avrebbero nessun senso. Quindi, se riusciamo a spostare il contributo, gli interventi li faremo su scuole come la Leonardo da Vinci, o altri istituti che magari hanno più bisogno di manutenzione. Missione 5, Valorizzazione attività culturali, Biblioteca: prosegue sempre la collaborazione con il Consorzio Biblioteche padovane associate, quello di Abano, la spesa corrente è di 85 mila euro. Per quanto riguarda la Missione 6, Sport, tutte le spese degli impianti comunali, palestre, spogliatoi etc., la spesa corrente si attesta

come gli altri anni intorno ai 180 mila euro, gli investimenti invece sono consistenti, perché riguardano 450 mila euro per il raddoppio degli spogliatoi dell'Arcostruttura e anche ci saranno dei lavori per quanto riguarda il Terzo Tempo, una riqualificazione dell'area Amatori Calcio. 135 mila euro, invece, andranno per il completamento di spogliatoi e Terzo Tempo dell'area calcio Lissaro, e sono previsti per l'anno 2020 e 2021 anche investimenti per quanto riguarda il rifacimento e la realizzazione di opere, per quanto riguarda la palestra delle scuole medie. La Missione 8, Edilizie abitative e Territorio: sono sostanzialmente le spese dell'Ufficio Tecnico, sono sempre costanti negli ultimi anni. Per quanto riguarda l'Ambiente, ci sono investimenti per un valore di circa 130 mila euro, che sono interventi di efficientamento energetico, rimborsati dal concessionario, è un intervento del 3L, sostanzialmente, sono tutte spese che sostiene il Comune, ma poi rientrano nella convenzione, quindi abbiamo il ritorno. Missione Trasporti e Mobilità: qui si tratta di viabilità e trasporti, illuminazione pubblica; per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, oggi non c'è ancora nulla a bilancio, perché devono essere firmate le ultime convenzioni, però sostanzialmente abbiamo già avuto i numeri e anche le valorizzazioni di quelli che saranno gli interventi; probabilmente ci saranno anche dei risparmi superiori a quelli che erano stati preventivati, dandoci anche la possibilità di avere sin da subito dei risparmi in spesa corrente, invece che attendere la fine del progetto. Per quanto riguarda gli investimenti, sono circa 800 mila euro: asfaltature strade e marciapiedi per 230 mila euro, 450 mila euro invece vengono investiti per una ciclabile a Lissaro, Via Concilio e Via Monte Santo, lì c'è un contributo della Provincia di 130 mila euro. Per quanto riguarda poi 110 mila euro, questi saranno investiti per la messa in sicurezza della Strada Regionale 11, incrocio Via Milano-Via Buonarroti. Per questo intervento, come già avevo anticipato in Capigruppo, c'è un contributo statale di 100 mila euro. Peraltro il Sindaco voleva fare un appunto in riferimento a una richiesta del Consigliere. Vuoi dirlo subito?

AGOSTINI MARCO – Sindaco
Sì, anche se siamo in sede di bilancio e quindi non si può discutere l'interrogazione, ma siccome è un'opera che interviene nella programmazione annuale delle opere, ne ha dato notizia l'Assessore: il contributo statale di 100 mila euro viene utilizzato per la messa in sicurezza dell'incrocio Strada Regionale 11 con le vie comunali Milano e Buonarroti, come da progetto redatto dall'Ufficio Tecnico comunale e inviato per la superiore approvazione, previo sopralluogo congiunto, in data 18.2.2019, alla società Veneto Strade Spa, con nota protocollo 2543 del 1° marzo 2019. Abbiamo già il parere informale positivo, attendiamo a giorni quello ufficiale. Tale opera è stata approvata quale studio di fattibilità tecnico-economica con delibera di Giunta comunale n. 42 del 22.3.2015 e inserita con codice Cup, qui c'è il codice, poi consegno, comunque la nota è stata spedita alla Consigliera. È inserita nell'elenco annuale opere pubbliche approvate, quale parte integrale e sostanziale del redigendo bilancio di previsione 2019. Ne diamo nota, poi eventualmente l'interrogazione viene esplicitata meglio nel prossimo Consiglio.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
Okay, continuiamo. Sostanzialmente, la Missione Politiche Sociali ha sempre un importo consistente rispetto a quello che è il valore del bilancio, perché è sempre intorno a 1,2-1,3 milioni, anche quest'anno si attesta come spesa corrente su 1,2 milioni di euro. Per quanto riguarda il discorso delle opere pubbliche, concludo dicendo come si intende finanziarle. Il finanziamento delle opere pubbliche sarà fatto tramite oneri, che sono stimati in 370 mila euro, più 50 mila euro per quanto riguarda le perequazioni. Poi c'è la previsione dell'alienazione area Erp Levi, la reiteriamo ogni anno, sono 290 mila euro, ma poi questa sarà sostituita con l'utilizzo di avanzo di bilancio, che non possiamo mettere a bilancio di previsione perché dobbiamo attendere il rendiconto dell'anno 2018, così da attestare quanto è effettivamente l'importo dell'avanzo e renderlo disponibile. Poi abbiamo contributi provinciali per 130 mila euro, il

contributo statale di cui prima ha parlato il Sindaco per 100 mila euro, abbiamo 12 mila euro da parte della Regione, poi c'è l'intervento di Bonollo per 405 mila euro. In più c'è anche per quest'anno un saldo positivo di parte corrente di 80 mila euro che, come abbiamo fatto nel bilancio dell'anno scorso, lo destiniamo a investimenti, saldo positivo di parte corrente che sostanzialmente deriva molto da quello che è stato negli anni l'investimento di riduzione di mutui e pertanto ci ha permesso di beneficiare della mancata uscita in parte corrente di quella che è la quota capitale e la quota soprattutto disponibile, quella degli interessi.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Assessore Piazza. Ci sono interventi? Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Grazie. Anticipatamente, però, mi permetto di fare una piccola premessa, visto che ha preso la parola il Sindaco, in merito al finanziamento ai Comuni sotto i 20 mila abitanti, erogato dallo Stato. Sono felice di aver visto questi soldi arrivare anche a Mestrino, quindi l'efficienza e l'efficacia dell'Ufficio Tecnico ha prodotto un risultato positivo, visto che in una comunicazione intercorsa tra me e lei in sede privata, mentre ero qui in Comune, mi aveva detto che la tempistica era abbastanza ristretta per realizzare un progetto che potesse essere realizzato. Sono felice per due motivi: non solo perché arrivano questi soldi, finalmente lo Stato ogni tanto dà qualcosa ai Comuni, agli Enti locali, ma sono felice proprio per la strada in oggetto, strada di cui il Movimento Cinque Stelle si è sempre occupato, viste le segnalazioni che sono sempre arrivate dai residenti stessi della via. Personalmente in questo momento mi sento di dedicare questa vittoria per Mestrino a una signora che non c'è più, la signora Attilia, che era residente in quella strada, la quale poi si è fatta piccola portavoce della sua comunità locale, di quelle che erano le criticità di quella strada in seguito ai lavori sulla Regionale 11. Detto ciò, ringrazio per i due chiarimenti che ci ha fornito durante la Capigruppo l'Assessore Piazza in merito a questo DUP che è stato presentato. Se da un lato mi sento di dire che ci sono degli interventi che condividiamo, come materia scelta, il fatto di investire magari nel migliorare la condizione di vita dei nostri cittadini, dall'altro vedo che ancora alcune cose rimangono carenti. Mi riferisco in special modo agli interventi sulla qualità dell'aria e la riduzione dell'inquinamento, anche se ci tengo per correttezza a dire che ci è stato riferito della possibilità di Mestrino di partecipare a un progetto con l'utilizzo di nuove tecnologie per l'abbattimento degli inquinanti nell'aria. Essendo abbastanza sensibile all'argomento, ritengo che ancora si possa fare di più e meglio, magari destinando di più a tutti quegli aspetti che riguardano il cittadino. Mi riferisco in special modo al sostegno all'occupazione, al sostegno alla formazione, quindi alla riqualificazione di tanti che sono rimasti a casa e che hanno perso il lavoro, mi riferisco a tutte quelle attività e a tutti quei servizi che sono rivolti ai cittadini, soprattutto alle fasce più deboli, leggendo nei vari capitoli che non viene messo nessun tipo di spesa nelle varie missioni. Diciamo che questo DUP mi soddisfa a metà, anche rispetto al discorso della ciclabile, che è aumentata di 92 mila euro rispetto al precedente DUP, con le chiare difficoltà che sono state segnalate nella Capigruppo. Forse è il caso di valutare anche le scelte: se i progetti sono realizzabili, è meglio investire in quello che è fattibile, piuttosto che in quello che è ipotizzabile o aleatorio, in questo caso, direi. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Provenzano. Gottardo.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente. Colgo l'occasione per salutare tutto il Consiglio comunale. Ringrazio anche personalmente l'Assessore al Bilancio, dott. Piazza, sempre per la professionale esposizione, sia in sede di Conferenza Capigruppo, sia in sede di Consiglio, questa sera. DUP, Documento Unico

di Programmazione, cioè lo strumento di guida strategica e operativa dell'Ente, presupposto necessario per tutti gli altri documenti. Il nostro ruolo di opposizione non è certamente un incarico facile, a volte nemmeno positivo, nemmeno simpatico, uso anche dei termini che magari sono provocatori, a volte risulta essere anche un po' fastidioso, frustrante, ma rappresentiamo ed esercitiamo un legittimo esercizio di controllo del vostro mandato, che è stato consegnato dai cittadini a voi. Da qualche anno dedico personalmente, all'interno del gruppo politico della Lista Civica, molto tempo alla lettura e allo studio dei contenuti di questo documento e ho sempre più la convinzione che la classificazione della spesa per missione ha puramente e chiaramente degli scopi contabili per l'equilibrio del bilancio, ma fornisce poche informazioni circa le scelte politiche che motivano la decisione di spesa. Purtroppo il bilancio rimane un documento contabile molto complesso, presuppone conoscenze specialistiche e utilizza molto spesso anche un linguaggio tecnico poco accessibile e di difficile lettura per i cittadini. A volte – faccio proprio un inciso – alcune Amministrazioni si propongono anche ai cittadini con incontri che possono dare anche dare spiegazioni parziali a questo bilancio di previsione. Fatta questa premessa, troviamo di fondamentale e vitale importanza prendere conoscenza dei dati riguardanti la popolazione e il territorio, l'evoluzione fisica e demografica del nostro Comune. È un dato importantissimo. Mestrino si presenta con un trend già visto negli anni precedenti, con un dato che sta diventando sempre più allarmante, di una natalità in forte decrescita, sempre meno bambini, rispecchiando fedelmente il dato nazionale. L'Istat individua le cause della diminuzione di natalità in fattori cosiddetti strutturali: la diminuzione dei matrimoni, la non composizione di nuovi nuclei familiari, la congiuntura economica sfavorevole. Servono dunque con urgenza dei segnali e iniziative forti e innovative a sostegno della famiglia. Molto spesso ci troviamo di fronte a un'ampia e confusa gamma di misure. Ci sono diversi Enti locali che sono riusciti a invertire questo dato, attraverso dei servizi, certo, favoriti magari anche da una certa autonomia fiscale, ma grazie anche alla capacità di cogliere idee e progetti provenienti soprattutto da Paesi del nord e centro Europa. Ho citato l'autonomia fiscale perché non a caso in alcune città, o meglio, nelle città del Trentino Alto Adige, questo dato è proprio in controtendenza, però bisogna citarlo. È doveroso riconoscere però a questa Amministrazione la scelta di mantenere invariati i tributi a carico dei cittadini, quali Imu, addizionale Irpef, imposta di pubblicità, anche se la legge di bilancio 2019 ha eliminato il divieto di aumento dei tributi comunali. Tuttavia, pur sottolineando la validità e completezza del Documento Unico di Programmazione, siamo fortemente delusi perché questo aggiornamento DUP 2019/2021 altro non è che un "copia e incolla" dei precedenti, atteggiamenti e comportamenti storici di un'Amministrazione che non è cambiata. Io lo evidenzio anche attraverso un refuso a pag. 61 di 70, nella Missione 12, Politiche sociali e Famiglia, che è stata un po' l'oggetto del mio approfondimento, sottolineando anche una scarsa originalità nelle cosiddette linee strategiche. Il sostegno alla famiglia è garantito secondo un'ordinarietà consolidata negli anni, con azioni e risorse pubbliche, ma non attraverso misure strutturali straordinarie e innovative. Mi ritengo, e qualcuno potrebbe magari imputare al sottoscritto un atteggiamento di presunzione, un attento e affidabile testimone della situazione drammatica delle scuole dell'infanzia paritarie, presenti anche nel nostro territorio, parrocchiali, legata al tema calo demografico e sostenibilità economica, visto il ruolo volontario che assumo da qualche anno. Il calo demografico è tra le cause principali della chiusura di molte sezioni e addirittura di alcune scuole dell'infanzia, le quali sono il primo punto di riferimento per le famiglie, sono il luogo di aggregazione, di integrazione e di inclusione scolastica. Nelle località più piccole e nelle frazioni, e non solo, sono una luce a volte invisibile, ma essenziale, una luce di vita. Le stesse scuole sono chiamate sempre più ad attivare servizi centralizzati tra loro, reti, per garantire la loro esistenza. La loro presenza fisica deve trovare forte sostegno e controllo degli enti comunali di appartenenza. Ma questo primo servizio educativo, come pure i percorsi successivi della primaria e secondaria di primo grado, devono garantire alle stesse famiglie servizi fondamentali quali anticipo e posticipo scolastico, trasporto, servizio mensa qualificato e certificato, sicurezza, formazione, inclusione, sostegno con personale educativo qualificato.

Tutto si traduce in ulteriore sacrificio economico a volte a carico delle famiglie, per quanto riguarda la fascia delle scuole dell'infanzia, e l'Ente ha dimostrato quanta fatica ha fatto lo scorso anno per attivare alcuni servizi. Mi riferisco all'anticipo scolastico, che naturalmente si può attivare nel momento in cui si conoscono i dati di quante famiglie sono interessate, però dopo bisogna anche coprire i costi. Parlo di ordinarietà, è vero, la cifra che viene investita nel sociale è di 1,2 milioni di euro e oltre, è una cifra rilevante, ma non è più in grado di garantire tutto questo. L'ordinarietà appartiene a questo documento DUP 2019/2021. Le famiglie devono risolvere molti problemi in forma privata, avendo la fortuna soprattutto di avere un lavoro. Parlo di lavoro anch'io, lo ha citato anche prima la collega Provenzano, il lavoro come mezzo per riprodurre la vita, come mezzo e bene fondamentale non solo per la persona stessa, ma anche per il contesto sociale in cui è presente il lavoro. Per queste ragioni e per quanto riportato anche nella missione legata al lavoro, l'Ente locale non può limitare la sua azione con soli interventi di supporto a politiche legate all'occupazione, gestite da altre strutture che fanno riferimento allo Stato. Tornare a lavorare dopo la nascita di un figlio significa poter affidare il minore a strutture qualificate, e qui diventano fondamentali i nidi, le scuole dell'infanzia, i nonni, le famiglie, dunque. E torniamo al tema iniziale: la famiglia. I veri e grandi problemi, lo sapete tutti, non devo fare nessuna morale, sono e restano in questo momento la mancanza del lavoro, a volte la tranquillità della salute, la qualità della vita, legata all'aria, all'acqua, al cambiamento della società, che sta cambiando, l'ambiente, la sicurezza. E noi tutti abbiamo un ruolo, comprese le minoranze. È il momento di prendere coscienza e dare priorità ad azioni di investimento straordinario per salvare questa e non solo le prossime generazioni. Allora, se il DUP rappresenta l'ordinarietà, noi dobbiamo andare oltre, proprio nello straordinario. Gli investimenti programmati e annunciati trovano finalità grazie anche ai contributi statali, regionali, provinciali, però non troviamo nelle missioni quella parola chiave che è "prevenzione", che ha bisogno magari anche di investire del tempo per andare a cercare qualcosa, tutti insieme, anche di più alto, ma veramente tutti insieme. Io dico che anche la straordinarietà è rappresentata dalle scelte politiche che vengono fatte dalla Giunta. L'assenza a oggi di un confronto politico con le minoranze stesse, ma anche la mancanza di informazione con gli stessi cittadini; è vero, avviene attraverso i *social*, ma non è l'unico mezzo che deve arrivare, si devono utilizzare anche metodi che, perdonatemi, appartengono alla storia, incontrando i cittadini, rischiando anche l'incontro, ma questo è il modo di comunicare. In questo momento, questa assenza di confronto politico impedisce l'avvio di possibili e non così futuristiche collaborazioni con le minoranze. Il Paese sta cambiando, ce ne rendiamo conto, e probabilmente sta cambiando anche grazie all'attivismo del nostro Sindaco, perché è evidente questa traccia. Quello che chiediamo, come forza di minoranza, è molto semplice, non ha bisogno di gesti di coraggio estremo, chiediamo solo partecipazione, coinvolgimento. Il nostro paese, dicevo, sta cambiando la sua morfologia, grazie anche a investimenti di imprenditori esterni, chiamiamoli, che sono imprenditori del nostro territorio, ma anche qui è mancata, anche umanamente, qualsiasi forma di collaborazione e informazione. Vedete, non voglio essere polemico, però non abbiamo ricevuto nessun aggiornamento, tranne qualche traccia che troviamo all'interno del DUP, su come prosegue il percorso Progetto 3L, abbiamo fatto delle osservazioni, c'è anche un Consigliere che ha una delega. Allora, un aggiornamento in corso di cosa si sta stabilendo, di quali sono le priorità, cosa è cambiato nei rapporti, credo che sia anche un atto dovuto, un atto di collaborazione. La progettualità dell'ex Consorzio, qualcuno mi dirà che non si è attivato ancora nulla, ma anche lì il paese cambia, cambia la sua morfologia, noi siamo interessati non ad andare a criticare o a fare chissà che tipo di politica, noi siamo interessati a capire con voi cosa possiamo fare. Poi, l'informazione è legata a qualcosa che viene citato, è un termine anche bello, affascinante, "Mestrino futura". Entriamo nel tema "Mestrino futura" assieme? Gli interventi strutturali a favore delle famiglie, del lavoro, della sicurezza hanno e devono trovare la priorità, nel recuperare risorse straordinarie. Utilizzatele veramente per questo. Quindi, noi ci aspettiamo queste risposte, che possano essere, mi auguro, positive, ma che possano essere veramente di

aiuto non solo per le forze di minoranza, che magari devono dare delle risposte a una parte di cittadini che ci hanno sostenuto, ma credo che sia un buon metodo, un buon modo per fare una politica nuova. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Gottardo. Consigliere Moracchiato.

MORACCHIATO ELISABETTA – Consigliere Comunale
Grazie, signor Presidente. Ci viene chiesto stasera di approvare principalmente il Bilancio di Previsione finanziaria 2019/2021 e il Documento Unico di Programmazione triennale, due importanti documenti che concretizzano le idee e le intenzioni di un'Amministrazione. È dai finanziamenti, al di là delle parole, che si evince quali siano le reali intenzioni di un'Amministrazione. Abbiamo visto con piacere il *restyling* della Biblioteca Civica, che con recenti interventi ha acquistato una visibilità e una funzionalità che certamente prima non aveva. Purtroppo non c'è stato l'aumento degli spazi che auspicavamo e che avevamo a suo tempo più volte proposto, spazi che avrebbero consentito di fare della Biblioteca un vero e proprio centro culturale, in grado di ospitare mostre, incontri e progetti, anche in collaborazione con le Istituzioni scolastiche e con numeri che necessitano di spazi adeguati, numeri in termini di persone presenti. Leggiamo nella Missione 5, Valorizzazione beni e attività culturali, che proseguirà, l'ha detto anche prima l'Assessore Piazza, la collaborazione con il Consorzio Biblioteche padovane associate, una sinergia nella gestione del servizio che ha portato e porterà sicuramente beneficio alla nostra Biblioteca. Ci auguriamo che questa collaborazione possa essere portata sempre a più a conoscenza dei cittadini, pubblicizzando adeguatamente i sevizi offerti, come la possibilità di prenotare i testi anche online, la proroga dei prestiti stessi o il ritiro dei libri presso un'altra biblioteca del circuito, servizio quest'ultimo che si sarebbe rivelato di grande utilità per gli utenti della biblioteca nei quasi due mesi di chiusura per lavori, se solo fosse stato adeguatamente pubblicizzato. Leggiamo, cambiando missione, che è previsto nel 2021 un investimento di 610 mila euro per la demolizione e la ricostruzione della palestra della scuola secondaria di primo grado, la Scuola media Da Vinci. Ora so benissimo che non vi è alcun obbligo di legge che impone all'Amministrazione di condividere i progetti con le minoranze in Consiglio comunale o con i cittadini, così come so che mi verrà risposto che tutta la documentazione è a disposizione presso gli Uffici preposti e basta farne richiesta nei modi e nei tempi previsti. Lo sappiamo. Però sarebbe bello, sarebbe coinvolgente, sarebbe indice di considerazione nei confronti dei cittadini che i progetti venissero presentati pubblicamente, prima della loro realizzazione, e che magari venissero considerate anche le osservazioni dei cittadini, che poi sono i veri beneficiari e fruitori di questi progetti d'investimento. Ma tornando al progetto specifico del rifacimento della palestra della scuola media, mi chiedo e ci chiediamo tutti se comprenda anche la piastra sportiva, con i campi da basket e da calcetto, che hanno bisogno non solo di una sistemazione fisica, ma anche e soprattutto di essere gestiti per essere fruibili in sicurezza dai giovani. Sappiamo quanto sia necessario dare degli spazi di aggregazione gestiti e sicuri ai nostri ragazzi. Attualmente i ragazzi lo usano scavalcando il cancello chiuso, il pomeriggio, senza nessun tipo di supervisione e senza assolutamente nessun tipo di sicurezza. È previsto che venga presa in considerazione la gestione di questi spazi? Verrà attuato? Forse la gestione, al di là della ristrutturazione, trovando una collaborazione con le associazioni del territorio, potrebbe essere attuata anche prima del 2021? Leggiamo poi dei 110 mila euro stanziati per la messa in sicurezza dell'incrocio tra la Regionale 11 e le vie Milano e Buonarroti, cui accennava anche il Sindaco prima, e non possiamo che esserne lieti, visto l'impegno profuso dal gruppo di lavoro promosso dai Consiglieri di minoranza sulla sicurezza stradale nel nostro Comune, lavoro che non si è potuto nemmeno presentare in questo Consiglio, a suo tempo. Cosa verrà realizzato per mettere in sicurezza quell'incrocio? Vi sono altri punti critici nella viabilità del nostro Comune. Per limitarmi alla strada regionale, ne ricordo giusto un paio: l'accesso al

complesso La Fornace e l'adiacente fermata dell'autobus, priva di qualsiasi requisito di sicurezza, priva di illuminazione, priva di protezione dalle intemperie e priva anche di un minimo spazio lastricato fuori dalla carreggiata, per consentire la sosta di tre o quattro persone che aspettano l'autobus. Cioè, il palo è piantato tra l'asfalto e l'erba. Le persone aspettano sulla carreggiata, al buio, assolutamente invisibili ai mezzi in transito, con tutti i rischi che ne conseguono. L'incrocio di Via Nievo con la Regionale 11 ad Arlesega, sulla cui pericolosità credo converrete tutti, così come sulla necessità di una sua urgente messa in sicurezza. Poi c'è quello che non abbiamo letto in questo DUP. Non abbiamo letto nulla su un'eventuale riqualificazione dell'ex Municipio, nulla sull'utilizzo differente dell'adiacente magazzino comunale, un deposito di attrezzi e materiali in pieno centro del paese, in una struttura che potrebbe essere adibita a più nobili scopi, mentre la funzione del deposito potrebbe essere egregiamente assolta da un capannone in zona industriale o artigianale, con la stessa logica che si è utilizzata per procedere allo spostamento del Consorzio Agrario, peraltro. Nulla sullo sviluppo turistico, ma il Progetto "Green Tour – Verde in movimento" che fine ha fatto? Nulla sulla difesa del suolo, nulla sulla qualità dell'aria e la riduzione dell'inquinamento, ne accennava anche il Consigliere Provenzano, come se la Regionale 11 non avesse alcun impatto sull'aria del nostro Comune. Chiudo quindi il mio intervento con la frase con cui l'ho aperto: è dai finanziamenti, al di là delle parole, che si evince quali siano le reali intenzioni di un'Amministrazione. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere. Assessore Piazza.

PIAZZA ALBERTO – Assessore Comunale
Allora, io voglio solo dire una cosa. Per quanto riguarda il discorso palestra, area scolastica, piastra etc., intanto è area scolastica, quindi le piastre fanno parte dell'area scolastica, noi non riusciamo particolarmente a intervenire. Ma a prescindere da tutto, non c'è nessun progetto per quanto riguarda la palestra, nel senso che, come dicevo prima e come avevo accennato alla Capigruppo, noi abbiamo usato il sistema di dire: quei 610 mila euro che erano in previsione per la scuola elementare, se vedete, l'importo è uguale, lo abbiamo messo nella palestra, solo per dire che è la Scuola Leonardo da Vinci, perché l'Ufficio Tecnico sta cercando di spostare il contributo all'altro plesso scolastico. Quindi, non c'è nessun progetto, nel senso che fa parte del Progetto "Mestrino futura", quindi una riqualificazione generale, che prevederà anche una riqualificazione di tutta l'area dove c'è anche il magazzino. Poi, per quanto riguarda la riqualificazione dell'ex Municipio, non so se lei, Consigliere, ha avuto notizia negli anni dei valori d'investimento che sarebbero necessari, superano i 2 milioni di euro. Riteniamo che ci siano cose ben più importanti rispetto alla riqualificazione di quell'immobile, che sicuramente è di pregio, però o c'è l'interesse di qualche privato, oppure per il Comune di Mestrino investire 2 milioni di euro… purtroppo è sotto tutela delle Belle Arti in tutto, quindi momentaneamente, per sopperire a quei vincoli… preferiamo investire in qualcos'altro. Poi, sulla qualità dell'aria magari… La Strada Regionale 11 ce l'abbiamo in mezzo, il GRA mi sembra ormai una barzelletta, del GRA non ne parliamo neanche più; hanno messo una persona a far finta di occuparsi di GRA, che non sa neanche di cosa stiamo parlando, il GRA non è nelle intenzioni e nelle corde politiche di qualche ente al di sopra di noi. Quindi, noi dobbiamo cercare di fare il possibile per quello che è possibile fare qua. Purtroppo, abbiamo una regionale che ci passa in mezzo. Il nostro intervento non sappiamo se sarà un timido intervento, ma noi riteniamo di no e abbiamo delle grosse speranze, visto anche che l'investimento per noi è poco importante. Magari di questo intervento per la qualità dell'aria ve ne parla il Sindaco, che voleva fare due parole.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Prego, Sindaco.

AGOSTINI MARCO – Sindaco

Allora, devo fare una prefazione un po' politica, nel senso che ringrazio l'opposizione per aver evidenziato alcune cose che si possono fare, che non è detto che non si facciano. Sull'ultima affermazione mi permetto di dissentire alla grande, perché il valore di un'Amministrazione non si evince in quello che c'è scritto in un DUP, ma in quello che riesce concretamente a realizzare. Posso dire con molta fierezza che, a nove mesi dalle elezioni, noi stiamo completando quasi il 40% del nostro programma, senza fare un debito. Quindi, in realtà, riuscirete a vedere queste cose, che avete anche elaborato, effettive nei prossimi mesi perché, effettivamente, non abbiamo dormito sulle cose. Le cose partono, sia dal punto di vista dei progetti sociali, ricreativi e strutturali, specialmente strutturali, di conseguenza vi chiediamo di osservare come si evolvono le cose. Per quanto riguarda l'inquinamento, certo, non trovate niente di scritto, perché abbiamo trovato il modo di non investire soldi, li chiediamo agli altri. Li abbiamo chiesti al Joint Research Centre, il gruppo di ricerca della Terza Commissione Europea che ha sede a Ispra. Voi avete già i documenti in mano, li avevate già da mesi. Uno dei primi atti che abbiamo fatto dopo essere stati eletti è stato una delibera, in cui abbiamo appoggiato un progetto europeo, che abbiamo vinto. Lo abbiamo vinto. Non abbiamo vinto soldi, perché noi non vinciamo soldi, vinciamo il modo di realizzare le cose. Mentre si pensa ai grandi sistemi o alle fuffe, bisogna anche rendersi conto che l'inquinamento della Pianura Padana non si risolve con qualche albero lungo la Regionale, capiamoci, si risolve con dei metodi innovativi, tecnologici, nanotecnologici. Se non sapete, dopo vi do anche i riferimenti. In campagna elettorale lo abbiamo detto: firmeremo questo accordo; lo abbiamo firmato e lo abbiamo vinto. Il prossimo mese, credo, a maggio, se si chiude l'accordo con Veneto Strade, verrà stesa una resina fotocatalitica su un tratto di Regionale; loro ci avevano chiesto una comunale, noi abbiamo preferito la Regionale, il centro, quasi un chilometro di resina fotocatalitica, che si attiva con il sole, attira gli ossidi, il PM10 e li trasforma in nitrati, che sono utili per il terreno e per le nostre piante. Quando il sole non c'è, si disattiva la resina fotocatalitica e lascia questo contatto. Il risparmio qual è? Certo, il risparmio è nell'inquinamento, certificato un 30% in meno. Questi fanno anche le pareti. Un esempio, se non sapete: prima del cavalcavia di Chiesa Nuova, la nuova Alì ha la parete fotocatalitica, ma ha un inconveniente: le pareti sono esposte al sole solo in determinate ore; noi abbiamo proposto le strade, le strade sono quelle che a noi interessano. Domattina, proprio domattina, abbiamo un incontro con il Presidente del Consiglio regionale e l'Assessore all'Ambiente, perché vogliamo proporre che questo nostro progetto venga esteso a tutti i centri abitati della Regionale 11. Quindi non investiamo i nostri soldi, investiamo in progetti e li realizziamo. Per quanto riguarda il 3L, certo, vi chiediamo di attendere, perché stiamo attendendo anche noi. Quindi non è che vi teniamo all'oscuro, nel senso che abbiamo chiesto una modifica sull'impiantistica e ci stanno facendo il computo, in questi giorni dovrebbe arrivare. Nuovo Consorzio: non abbiamo nessuna progettazione in atto, non c'è nessuna proposta perché, da quello che sappiamo noi, è ancora in trattativa l'acquisizione, per il problema di inquinamento, dovuto alle vasche che erano presenti. Quindi, il privato non ha ancora finalizzato l'acquisto totale perché la società Consorzio deve dimostrare che l'area è bonificata. Quindi, di conseguenza, noi non sappiamo assolutamente niente, non abbiamo niente, possiamo solo sapere o ipotizzare qualcosa. Certo che, quando sarà, lo sapremo tutti. "Mestrino futura" e varie cose, sulla palestra noi ragioniamo sulla progettazione. Avere l'idea vuol dire avere un progetto, avere delle ipotesi che devono essere confermate. Non lo faremo da soli, però in questo momento siamo orientati, nel 2019 e inizio 2020, nel completare le cose che abbiamo detto di fare, perché così, una volta che le abbiamo completate, si liberano le economie per poter sostenere le altre progettazioni. Certo, le dobbiamo mettere nella programmazione. Se abbiamo un'idea, dobbiamo comunque entrare nel meccanismo burocratico che ci permetta di dire che fra due anni abbiamo bisogno di x centinaia di migliaia di euro per fare la palestra o la riqualificazione di quel tipo di plesso scolastico. Tutto lì. Poi, per il resto credo che abbiamo risposto a tutto. Vi chiediamo solo di osservare puntualmente, come state facendo, vi ringraziamo delle eventuali osservazioni e/o opinioni e ne

faremo tesoro sicuramente. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Sindaco. Dichiarazioni di voto.

CARRARO ANDREA – Consigliere Comunale
Il gruppo di maggioranza vota a favore. Aggiungo solo due parole, allacciandomi a quello che ha detto il Consigliere Gottardo. Auspichiamo e auspico che la futura, prossima, ormai certa autonomia del Veneto possa portare anche qui, come in Trentino Alto Adige, la controtendenza del tasso di natalità. Sarà di conseguenza un'autonomia che inciderà direttamente e positivamente su ogni cittadino.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Bano.

BANO BARBARA – Consigliere Comunale
Come si evince dall'esposizione dei Consiglieri della Lista Civica Fare Comune, non siamo d'accordo sul DUP da voi proposto, perché è il risultato, ovviamente, di una vostra analisi della situazione territoriale, di una vostra lista di priorità e di una vostra interpretazione delle esigenze della collettività. Ci sono certamente dei punti di forza condivisibili, ma non sono per noi sufficienti a farci esprimere un voto favorevole.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Quello che ha detto lei, signor Sindaco, prima, è la chiave della valutazione di questo DUP. Sono idee in programmazione, quello che si può realizzare nell'immediato futuro. Il Movimento Cinque Stelle vede il DUP come il famoso bicchiere mezzo pieno, manca l'altra metà, rimane in sospeso. Mi sento di dire: benissimo le nanotecnologie, in supporto alla qualità della vita, anzi, ben vengano, se ce ne sono che risolvono problemi; ma i nitrati che fanno tanto bene alle piante, se le piante poi non ci sono, a che cosa servono?

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie. Favorevoli? Undici. Contrari? Quattro: Gottardo, Bano, Moracchiato, Dalla Libera. Astenuti? Uno: Provenzano.
Immediata eseguibilità. Favorevoli? Undici. Contrari? Quattro: Gottardo, Bano, Moracchiato, Dalla Libera. Astenuti? Uno: Provenzano.
Abbiamo chiuso i punti dell'ordine del giorno. Chiudiamo qui il Consiglio comunale. Grazie a tutti i Consiglieri.

La Seduta termina alle ore 20.55.